



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT



Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 79 - NOVEMBRE 2025



Pensiamo alle cose di lassù



Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 79 - NOVEMBRE 2025

IN QUESTO NUMERO

TUTTA LA COMUNITÀ AL LAVORO

«Esaminare ogni cosa, tenete ciò che è buono»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

UNA BELLA NOTIZIA

In udienza dal Papa

SI AVVICINA IL CONVEGNO NAZIONALE IN ITALIA

«Dov'è tuo fratello?»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

UN PROGETTO DELLA FONDAZIONE MAGNIFICAT

Una nuova scuola a Faisalabad

INCONTRO DELLE REALTÀ DI PARANÀ E ROSARIO

Costruire come poveri amati



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

UN AIUTO PER
LA PROPRIA VOCAZIONE

«Conosci te stesso»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

FORMARSI
PER ACCOMPAGNARE

Stare accanto



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

UNA VISITA AI FRATELLI
E SORELLE PAKISTANI

Insieme verso la meta



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



«Esaminare ogni cosa, tenete ciò che è buono»

Gli alleati riflettono sui temi che l'Assemblea generale esaminerà a gennaio

Ascolta l'AUDIO

Nei primi giorni di gennaio, a ridosso dell'inizio del Convegno Nazionale italiano della Comunità, **la moderatrice generale Alessandra Pauluzzi ha convocato l'Assemblea generale** per discutere e decidere in merito ad alcune tematiche molto importanti che riguardano la vita di tutta la nostra Associazione di fedeli.



1. Gli **Alleati dell'Agnus Dei**
2. Alcuni aspetti circa l'**Accompagnamento spirituale**
3. L'identità dell'**Alleato** e la **vocazione all'Alleanza**
4. Possibile avvio del **processo di canonizzazione di Tarcisio Mezzetti**
5. Bozza del *Regolamento*, sul tema degli **Anziani**
6. Proposta di **assunzione di una persona** per l'archivio comunitario
7. **Approvazione di una rilevante donazione** alla Comunità
8. **Approvazione di una spesa straordinaria** per mettere in sicurezza per Casa Tabor di Agello e valutazione del suo **possibile acquisto**
9. **Approvazione Bilancio** di previsione 2026
10. **Definizione del limite di spesa** dei Responsabili generali

Per preparare l'Assemblea, dopo il lavoro fatto dal Collegio degli Anziani nel settembre scorso, **le Fraternità sono chiamate a "lavorare" su alcuni dei temi più importanti** su cui poi l'Assemblea delibererà, perché tutta la Comunità sia coinvolta nel discernimento.

Agli alleati sono giunti dei documenti da esaminare sui vari argomenti per poi esprimere il proprio parere in riunioni organizzate a questo scopo. Al termine di questa fase, i Responsabili delle Fraternità prepareranno una sintesi di quanto emerso da inviare ai Responsabili generali che predisporranno una sintesi generale su ogni tema da fornire ai membri dell'Assemblea generale perché possano prepararsi bene.

Per aiutare i lettori proponiamo un "documento di lavoro" usato nella Fraternità di Siracusa che può utilmente essere usato per ragionare e orientarsi sui vari temi. Lo trovate nella pagina successiva.



1. **Profezie e storia degli inizi degli *Alleati Agnus Dei***

- Dopo aver letto il documento delle profezie e della storia degli inizi degli *Alleati Agnus Dei*, cosa pensi che il Signore chieda oggi alla Comunità?
- Ritieni che la *vita comune* sia uno dei fondamenti e dei carismi che il Signore ha dato alla nostra Comunità? Come possiamo, secondo te, realizzare in pienezza questa chiamata?
- A oggi in Comunità ci sono persone che fanno *promessa di castità per il Regno* (nubili, celibi o vedove). Come si inseriscono, secondo te, nella chiamata alla vita comune?

2. **Alcuni aspetti dell'Accompagnamento**

- Cosa pensi della separazione tra *foro interno* ed *esterno*, ovvero del fatto che si eviti che i *Responsabili* siano anche accompagnatori o formatori, che ci è stata suggerita dal *Dicastero per il Laici, la Famiglia e la Vita*? Con quali tempi e modalità sarebbe possibile realizzare questa separazione nella nostra Comunità?
- In merito alla scelta dell'accompagnatore, quali sono le tue riflessioni? Secondo quali criteri gli *Alleati* dovrebbero scegliere il proprio accompagnatore?
- Cosa pensi della possibilità che ci si accompagni tra parenti (p. es. tra cognati, zii-nipoti, etc.) e dell'accompagnamento dei coniugi?

3. **Identità dell'Alleato e vocazione all'Alleanza**

- Chi è l'Alleato e cosa vuol dire *vocazione all'Alleanza*?
- Dalle riflessioni e condivisioni fatte dalle Fraternità in occasione dell'Assemblea di ottobre 2024 è emerso che elementi essenziali della nostra vocazione sono la *vita comunitaria*, *vivere gli impegni dell'Alleanza*, *l'essere testimoni dell'amore di Dio nel mondo*, la *crescita umana e spirituale*, cui possiamo aggiungere certamente *l'aver fatto una profonda esperienza di Dio*. Come pensi che questi elementi si sposino tra loro? C'è un ordine di importanza o di causalità, cioè cosa è causa e cosa è conseguenza? C'è un ordine di metodo, cioè cosa è fine, meta, obiettivo e cosa è strumento per realizzarlo?

4. **Possibile avvio del processo di canonizzazione di Tarcisio**

- Quali sono le tue riflessioni sulla possibilità di avviare una causa di beatificazione e canonizzazione per Tarcisio Mezzetti?
- Dopo aver letto l'**intervento fatto da P. Andrea Zappulla**, che illustra l'*iter* da seguire per una causa di beatificazione e canonizzazione, intravedi delle criticità nell'intraprenderla? Se sì, quali?





UNA BELLA NOTIZIA

In udienza dal Papa

In marzo la Comunità Magnificat incontrerà il Papa

Ascolta l'AUDIO 



Carissimi fratelli e sorelle!

Con grande gioia desideriamo condividere con tutti voi una bella notizia: dietro nostra richiesta, **la Comunità Magnificat è stata invitata dal Santo Padre a partecipare a una delle Udienze Generali del mercoledì**, con un breve incontro personale dei Responsabili Generali, accompagnati dai coniugi, con il Papa, al termine della stessa.

Dopo aver valutato insieme, come Responsabili Generali abbiamo scelto la data di **mercoledì 4 marzo 2026**, alle ore 10.00, nell'*Aula Paolo VI* (ex *Aula Nervi*) in Vaticano.

Sarà un momento di grazia per tutta la nostra Comunità, un dono che sentiamo come un abbraccio del Signore attraverso il Successore di Pietro. Per poter organizzare al meglio la partecipazione, chiediamo alle fraternità, per il tramite dei loro Responsabili, di farci avere entro il 3 dicembre 2025 il numero indicativo dei fratelli e delle sorelle che desiderano essere presenti a Roma per questa occasione speciale, comunicandolo al Direttore, Pier Giovanni Duranti.

Viviamo questo annuncio con cuore grato e semplice. Non è un momento “nostro”, riservato solo ai Responsabili Generali, ma un dono che appartiene a tutta la Comunità. Per questo desideriamo che non sia solo un incontro formale, ma un cammino condiviso: sarebbe bello che, per quanto possibile, ognuno si sentisse parte di questo passo

Non possiamo andare fisicamente tutti, è vero; ma ciò che portiamo davanti al Padre nasce dalla storia di ciascuno, dalle fatiche e dalle gioie che ogni fratello e sorella sta vivendo. **Andremo insieme come figli, non come rappresentanti. Andremo come corpo, non come delegazione.**

Sarà un giorno da ricordare proprio perché non vogliamo che nessuno si senta escluso: l'amore che ci lega rende presente chi non potrà esserci e la nostra preghiera comune farà di quell'incontro un dono per tutta la Comunità.

Vi abbracciamo fraternamente nel Signore,

I Responsabili generali



SI AVVICINA IL CONVEGNO NAZIONALE IN ITALIA

«Dov'è tuo fratello?»

Le Fraternità italiane si danno appuntamento a gennaio, a Montesilvano

Ascolta l'AUDIO 

Dal 4 al 6 gennaio 2026 le fraternità italiane vivranno il **Convegno Nazionale a Montesilvano**. Sarà il momento dell'incontro, della condivisione e della ricerca di una relazione fraterna che ci fa "corpo", che ci fa Chiesa.

Questo Convegno vuol creare la possibilità di "cercare il fratello" e di lasciarsi "trovare" dai fratelli. Siamo tessere di un grande *puzzle*, di

un progetto dove l'architetto è Dio, il maestro Gesù e il pennello lo Spirito Santo. **Siamo opera delle Sue mani nati da una scintilla d'amore e confermati in Gesù come "fratelli tutti"** (così direbbe Papa Francesco).

Ogni fratello è un'opera meravigliosa di Dio che ci viene regalato per tessere relazioni d'amore tali da concatenarsi, lavorando su ogni aspetto fino a trovarne il giusto incastro, proprio come le tessere di un *puzzle*. Se una "tessera" manca l'opera è incompleta, perciò ci dobbiamo sentire costruttori di fraternità cercando quei fratelli che forse non ci siamo mai fermati a guardare e ascoltare per contemplarne le fragilità e la bellezza.

Il titolo del Convegno vuole essere provocatorio, non per colpevolizzare, ma per spingere ognuno a farsi queste domande: «**Mi impegno nel cercare e lasciarmi cercare dal fratello** per costruire vere relazioni fraterne? **Sono proteso alla condivisione con gli altri**, nessuno escluso?».

Attraverso le catechesi, i momenti di preghiera e i larghi tempi liberi, ci renderemo consapevoli che siamo "i ricercati numero uno" dall'amore di Dio e collaboratori di questo grande progetto d'amore secondo la parola ricevuta preparando il Convegno: ***"Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti"*** (Efesini 4, 4-6).

Solo così, con ogni tessera al suo posto, l'opera di Dio è completa e riconoscibile. 





UN PROGETTO DELLA FONDAZIONE MAGNIFICAT

Una nuova scuola a Faisalabad

Partono a breve i lavori nel quartiere di Azafi Abadi Plates

Ascolta l'AUDIO 

Il quartiere periferico di Faisalabad, Azafi Abadi Plates, a maggioranza islamica, vede la presenza di circa un centinaio di famiglie cattoliche, poverissime che si guadagnano da vivere costruendo mattoni.



Proprio lì, già quattro anni fa, **il Signore aveva suggerito di aprire una scuola elementare** perché praticamente quasi nessun bambino del quartiere andava a scuola. L'avventura cominciò con 27 scolari e una insegnante nel locale adibito a chiesa cattolica, convincendo le famiglie a non portare con loro i bambini al lavoro per pochi spiccioli, ma dare loro l'opportunità di una educazione per il loro futuro. **Dopo tre anni i bambini sono diventati 48 e quest'anno sono arrivati a ottanta**, con quattro insegnanti che coprono tutte e cinque le classi elementari.

Il 14 novembre, Daniele, Geta e Oreste in visita in Pakistan (visita di cui si dà conto nell'ultimo articolo del presente Bollettino) hanno potuto visitare il terreno dove verrà costruita la scuola vera e propria, che si chiamerà "Magnificat". In questo sopralluogo sono stati accompagnati da un comitato di volontari del quartiere pieni di gioia per questo importante progetto, per il quale il Signore ha già provveduto a far raccogliere dei fondi attraverso la generosità di alcuni donatori.



Il terreno individuato per costruire la scuola, con l'aiuto del vescovo in persona, **monsignor Joseph Indrias Rehmat**, è stato acquistato, fidando su alcuni fondi già ricevuti dalla generosità dei sostenitori della Fondazione. I prezzi del terreno "edificabile" sono lievitati nell'ultimo anno di circa il 50% e **ora c'è bisogno di ulteriori generosi di cuore per raccogliere almeno 15.000 euro per terminare i lavori.**

Coraggio, fratelli e sorelle: fate click qui e aiutate ad aiutare! ■



Costruire come poveri amati

Una giornata di gioia e fraternità in Argentina

Ascolta l'AUDIO 

Domenica 3 novembre, noi appartenenti alle Fraternità di Paraná e Rosario, ci siamo riuniti nella Chiesa del Buon Pastore di Rosario, luogo in cui la Fraternità vive



abituamente il suo cammino comunitario e i suoi incontri di preghiera. Eravamo circa quaranta persone: venti fratelli di Paraná e venti di Rosario, **convocati dal desiderio di camminare insieme e lasciarci parlare dal Signore.**

La giornata è iniziata con la celebrazione dell'Eucaristia, rendimento di grazie per la vita delle nostre Fraternità. Poi abbiamo condiviso il pranzo, un momento semplice e fraterno che ci ha permesso di ritrovarci e riconoscerci come fratelli che camminano sotto uno stesso carisma.

Dopo il pranzo abbiamo vissuto un intenso momento di preghiera comunitaria. In un clima di grande serenità e apertura allo Spirito Santo, ci siamo disposti ad ascoltare la Parola e ad aprire il cuore a ciò che il Signore voleva dirci oggi.

È stato allora che abbiamo condiviso l'esortazione che ha illuminato tutta la giornata. Partendo da quanto ci era stato annunciato nella presentazione del cammino comunitario – «**Comunità Magnificat: più sarai povera, più sarai vera**» – abbiamo riflettuto insieme sulla costruzione del nostro tempio spirituale.

Abbiamo ricordato le parole di San Paolo: **“Se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile”** (1Corinzi 3, 12-13). E ci siamo chiesti: «Come costruire da poveri, per essere veramente “autentici”?».

La Lettera agli Ebrei ci ha dato una luce: **“Deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti”** (Ebrei 12, 1).

Abbiamo ricordato con gratitudine la catechesi di Tarcisio “Sognare il sogno di Dio”: forse il nostro peccato più grande oggi è aver smesso di





credere... Smettere di credere nel *sogno di Dio* per la nostra vita e per la nostra Fraternità. Tarcisio ci diceva con forza: «**Se Dio ti ha dato un sogno, se hai fede per crederlo... Comincia!**». E il sogno di Dio è chiaro: che siamo imitatori di Cristo (cfr. *Efesini* 5, 1).

Questa è la chiave di ogni costruzione: edificare come Lui,

amandoci, morendo a noi stessi, mettendo nelle sue mani i nostri *cinque pani e due pesci*.

Dopo l'esortazione, abbiamo vissuto un momento molto speciale: un condividere "a due", in cui ogni fratello ha aperto la propria vita a un altro e hanno pregato reciprocamente. **Per molti è stato uno spazio di consolazione, ascolto e guarigione.** In seguito, in un condividere comunitario, diversi fratelli hanno offerto testimonianze semplici e profonde su come la vita comunitaria sia stata un vero sostegno in momenti di fragilità, dolore o ricerca.

Il Signore ci ha donato una parola forte per le nostre Fraternità: «**Coraggio, Comunità Magnificat! Mettetevi all'opera, perché lo sono con voi... Affluiranno i tesori di tutte le nazioni e riempirò di gloria questa Casa**» (cfr. Aggeo 2, 4-8).

Siamo tornati a casa con il cuore pieno di gratitudine, sapendo che la vera costruzione la compie Lui in noi, quando rimaniamo poveri e disponibili.

Che possiamo continuare a costruire in Gesù, **su Gesù...** e **con Gesù!** ■





UN AIUTO AI GIOVANI PER LA PROPRIA VOCAZIONE

«Conosci te stesso»

A Casa Tabor un ritiro per orientarsi nelle scelte fondamentali

Ascolta l'AUDIO 

Nel mese di dicembre, presso la Casa di Preghiera *Tabor*, ad Agello (PG), l'equipe generale per la *Teologia del corpo*, propone un ritiro per giovani in ricerca della loro vocazione, **da venerdì 19 a domenica 21 dicembre**, per una formazione nell'ambito vocazionale e per dare "indicazioni pratiche" su come vivere questa ricerca.

In un susseguirsi di momenti di preghiera, silenzio e riflessione, aiutati da catechesi e testimonianze, con la possibilità di confrontarsi attraverso colloqui con gli animatori, i giovani saranno accompagnati a intraprendere

un percorso personale, cercando di **entrare in profondità in se stessi per andare poi davanti al Signore ad ascoltare la sua voce**.

La ricerca della propria realizzazione per raggiungere quella felicità che il Signore desidera per ciascuno dei suoi figli, non di rado risulta complicata da molti fattori, che fanno forza su desideri, aspirazioni e paure. Per questo **è opportuno concedersi momenti di riflessione, pace, preghiera** e – inoltre – **fa bene lasciarsi aiutare a guardarsi dentro**, anche attraverso la presenza di fratelli e sorelle che, avendo già affrontato lo stesso percorso, possano farsi accanto per dare supporto. ■




Comunità Magnificat

Conosci TE STESSO

PER UN CAMMINO ATTRAVERSO
LA REALIZZAZIONE DELLA PROPRIA VOCAZIONE

INFO E ISCRIZIONI  CASA TABOR, Agello, PG
Gabriele - 3331169508
Giuseppe - 3331143878  19-20-21 Dicembre 2025



Stare accanto

L'ultimo libro di Maria Rita Castellani, un valido aiuto per la formazione

Ascolta l'AUDIO 

L'ultimo libro di Maria Rita Castellani, *Stare accanto*, è un piccolo, prezioso strumento per coloro che sono chiamati a svolgere il ruolo di accompagnatore spirituale e, nella nostra Comunità, non sono davvero pochi a svolgere questo servizio.

Ecco come, la stessa autrice, presenta questo nuovo lavoro di studio, basato anche sulla propria esperienza di accompagnatrice spirituale, nella premessa al libro. ■



Stare accanto a qualcuno significa dirgli: non sei solo, ho cura di te, ti voglio bene.

Ma come consolare chi è nella sofferenza? Quali parole usare?

Occorrono doni particolari per esercitare l'accompagnamento spirituale?

Come si fa a stare accanto a chi soffre senza il rischio di aumentare il dolore?

Quando si parla di maturità cosa s'intende?

Quali sono i passaggi che caratterizzano la crescita umana?

Come accompagnare le fragilità emotive? Come gestire le crisi?

Come fare verità? Come trovare la via di guarigione?

Cosa è l'autorità e cosa la libertà di coscienza?

Come armonizzare la legge con l'amore?

La vita morale e quella psicologica quanto sono interconnesse?

Quanto possono condizionare i sentimenti in un rapporto di accompagnamento?

Questi e tanti altri interrogativi hanno dato spunto alle riflessioni di questo testo che ho cercato di sviluppare in una piccola sintesi.



UNA VISITA AI FRATELLI E SORELLE PAKISTANI

Insieme verso la meta

Incontro coi discepoli. Un discepolo, fr. Shabir, incontra il Signore

Ascolta l'AUDIO 

Il mese di novembre 2025 apre le porte del Punjabi, regione del nord est del grande paese Pakistano al *team* della Comunità composto da Geta di Bucarest, Daniele di Perugia e Oreste, di Roma.



Il viaggio ha lo scopo di **accompagnare la formazione dei discepoli** al quarto anno di cammino; incontrare un altro folto gruppo di discepoli; la visita agli istituti scolastici sostenuti da *Operazione Fratellino*, nonché al cantiere della costruenda scuola "Magnificat" nella periferia di Faisalabad.

I tre fratelli sacerdoti, fr. Zafar, fr. Simon e fr. Shabir, sono **il punto di riferimento delle realtà comunitarie** e con loro Geta, Oreste e Daniele, hanno potuto confrontarsi per portare avanti il lavoro pastorale nel primo giorno di incontri. Nel secondo giorno hanno visitato la scuola primaria St. Therese nel piccolo villaggio di Toba Tak Singh, dove la Comunità sostiene negli studi 28 bambini. **Di ritorno a Faisalabad c'è stata la visita di un edificio diocesano in disuso che potrebbe diventare il Centro di Spiritualità Magnificat in Pakistan.**



Il giorno successivo, presso il *Seminario Minore*, è iniziato **un ritiro di due giorni per i 14 discepoli di Faisalabad**, dal titolo "*La preghiera comunitaria carismatica e l'accompagnamento fraterno nella Comunità Magnificat*".



Durante il Ritiro fr. Shabir Bashir, sacerdote della diocesi di Faisalabad e discepolo della Comunità, ha avuto un malore. Lo scorso anno, proprio in novembre, aveva subito un intervento al cuore.

Si è recato perciò dal proprio medico che gli ha prescritto una cura, ma, mentre si trovava casa di sua sorella, che lo assisteva, **alle 4 del mattino di giovedì 13 novembre, è tornato alla casa del Padre.**

Aveva cinquantatré anni.

Quest'anno, insieme a fr. Zafar, fr. Simon e Shumaila, aveva accolto Geta Daniele e Oreste al loro arrivo in aeroporto a Lahore e aveva partecipato attivamente ai primi giorni delle attività previste dalla visita di questo anno.

Il sette novembre scorso, venerdì, durante l'incontro pastorale con lui, fr. Shabir aveva espresso ripetutamente la sua **gioia nell'aver incontrato con la Comunità il senso di famiglia che gli era sempre mancato: «I am very happy», aveva continuato a ripetere, mostrando il suo sorriso contagioso.**

Nel dolore di aver perso un fratello in Cristo in questa terra, i fratelli del team si sono sentiti onorati di aver vissuto con lui gli ultimi giorni della sua esistenza, quelli che lo hanno preparato spiritualmente all'incontro col Signore.

Nel pomeriggio di giovedì 13 novembre si sono celebrati i funerali e la salma è stata poi sepolta nel cimitero di Faisalabad.

Tutta la Comunità locale, insieme ai fratelli provenienti da Italia e Romania, lo ha accompagnato, con, in testa i suoi fratelli e sorelle del discepolato.

L'eterno riposo doni a lui il Signore, e faccia splendere su di lui la sua luce per sempre. Riposi in pace! ■

